

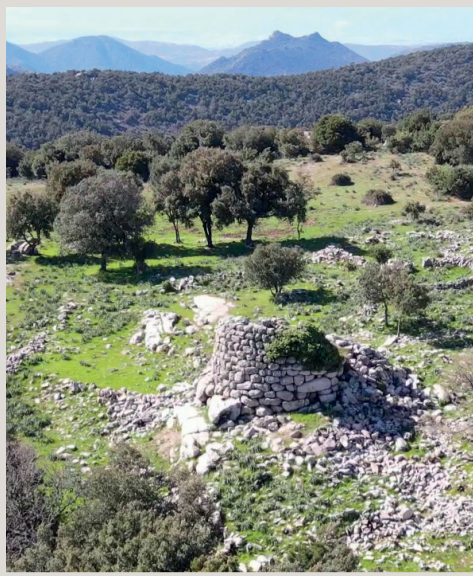
OVODDA: la storia e il territorio

Centro montano della Barbagia di Ollolai, al confine con il Mandrolisai, il borgo è situato su un pianoro granitico del Monte Orohole, nelle vicinanze del lago artificiale di Cucchinadorza. Il nucleo urbano segue un percorso circolare dove tipiche abitazioni in granito e strette vie ciottolate gli conferiscono l'aspetto di antico borgo montano. Nel centro storico si erge la chiesa del Santo patrono, San Giorgio, edificata in stile aragonese, con un alto campanile settecentesco.

La presenza umana nel territorio ha radici profonde. Tra i siti archeologici di rilevante interesse, alcuni databili alla cultura prenuragica di oltre cinque mila anni fa, vanno annoverati i menhir di Predas Fittas e Domosnovas, le domus de janas di S'abba vo^ada e Mancossu, le tombe dei giganti di Su Nodu 'e Lopene, i nuraghi di Nieddio, Finonele, Campos e Orohole ed il villaggio nuragico di Osseli.

Negli ultimi anni l'economia locale ha registrato un notevole sviluppo con particolare riguardo al comparto pastorale ed agricolo, settori prettamente tradizionali, e con un'affermazione recente di quello agroalimentare, con la produzione artigianale e la commercializzazione di prodotti di eccellenza quali formaggi, salumi, vini, dolci e pane carasau denominato localmente "Pane 'e Fressa". Inoltre riveste particolare importanza il comparto lapideo e quello dell'estrazione e lavorazione del sughero di cui è ricco il territorio.

Diverse sono le feste religiose e popolari che coinvolgono gioiosamente tutta la comunità ovoddesa. Le più importanti sono quelle del Carnevale, che culmina il mercoledì delle ceneri con il rogo di un fantoccio denominato Don Conte Forru, il 23 aprile il patrono San Giorgio, la festa campestre di San Pietro di Oleri del 28, 29 e 30 giugno che ha come sfondo l'antichissima omonima chiesetta e le tradizionali pariglie che si svolgono durante la seconda domenica di luglio, dove esperti cavallerizzi diletano il pubblico con spettacolari e pericolose acrobazie a cavallo.



In tutte le ricorrenze vengono organizzati balli in piazza, canti e degustazioni delle prelibatezze locali, che trovano particolare risonanza nella manifestazione Autunno in Barbagia "Cortes Apertas" che rappresenta un grande richiamo di turisti e visitatori.

In occasione dei festeggiamenti e delle processioni religiose fa la sua comparsa il costume tradizionale di Ovodda, davvero sontuoso nei tessuti e nei finimenti.

Ovodda è il luogo dei centenari. L'aria buona, il cibo sano, l'acqua pura e le sane abitudini della gente hanno assegnato al paese un primato di fama mondiale: quello della longevità. Il Comune di concerto con l'Università degli Studi di Sassari ha avviato una ricerca scientifica sulla longevità con il progetto AKEA (acronimo di "A kent'annos"). Grazie a ciò ricercatori del mondo scientifico internazionale studiano il territorio alla ricerca dell'elisir della giovinezza per svelare così le ragioni che fanno di Ovodda uno dei pochi centri abitati con un numero così elevato di centenari. L'ambiente incontaminato che circonda Ovodda ha permesso di sviluppare stili di vita unici e produzioni agroalimentari di alta qualità che tutt'oggi conservano sapori e profumi di antiche tradizioni.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



OVODDA

11 maggio 2025



monumentiaperti
Spazi per i sogni



MONUMENTI APERTI 2025 DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventunesima edizione

3/4 MAGGIO

Aritzo
Arzachena
Sassari
Tortolì

10/11 MAGGIO

Alghero
Benevento
Carbonia
Dorgali
Escalaplano
Gonnosfanadiga
Lunamatrona
(solo domenica 11)
Ovodda (solo domenica 11)
Pabillonis
Ploaghe
Quartu Sant'Elena
Samassi
San Gavino Monreale
Sanluri (solo domenica 11)
Sestu
Terralba
Villasimius

17/18 MAGGIO

Arbus
Cagliari
Calangianus
Carroto Sannita
Chieti
Golfo Aranci
Guspini
Iglesias
Perugia
Porto Torres
Sant'Antioco
Sardara
Settimo San Pietro
Triei

24/25 MAGGIO

Assemini
Bosa
Carloforte
Chiaromonte
(solo domenica 25)
Cosenza
Cuglieri
Ittiri
Monteleone Rocca Doria

Nuxis
Ossi
Quiliano
Selargius
Simala
Sini
Stintino
Roma (anche venerdì 23)

31 MAG/ 1 GIUGNO

Ardau
Genuri
Gonnostramatzu
(solo domenica 1 giugno)
Mogoro
Oristano
Oschiri
Padria
Pula
Sarroch
Segariu
Sorradile
Tertenia
Tulii
Villacidro
Villaputzu

11/12 OTTOBRE

Frosolone
Latronico
Neoneli
Siddi
Siracusa

18/19 OTTOBRE

Capoterra
Ferrara
Mantova
Palermo
Savona
Torino
Treviso
Venezia

25/26 OTTOBRE

Montefano
Ozieri
Trieste
Vado Ligure
Volano

8/9 NOVEMBRE

Bitonto
Campi Bisenzio



OVODDA

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2025

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, solo domenica 11 maggio dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Accessibilità

Monumenti totalmente accessibili: 1
Monumenti parzialmente accessibili: 2



SCARICA L'APP
MONUMENTI
APERTI



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV

Finanziamento
PROGETTO di RILEVANZA NAZIONALE EX ART. 72 CTS
- D.L. N.117/2017 - AVVISO N. 2/2023



ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti

www.artigrafichepisano.it

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di IMAGO MUNDI odv
metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925



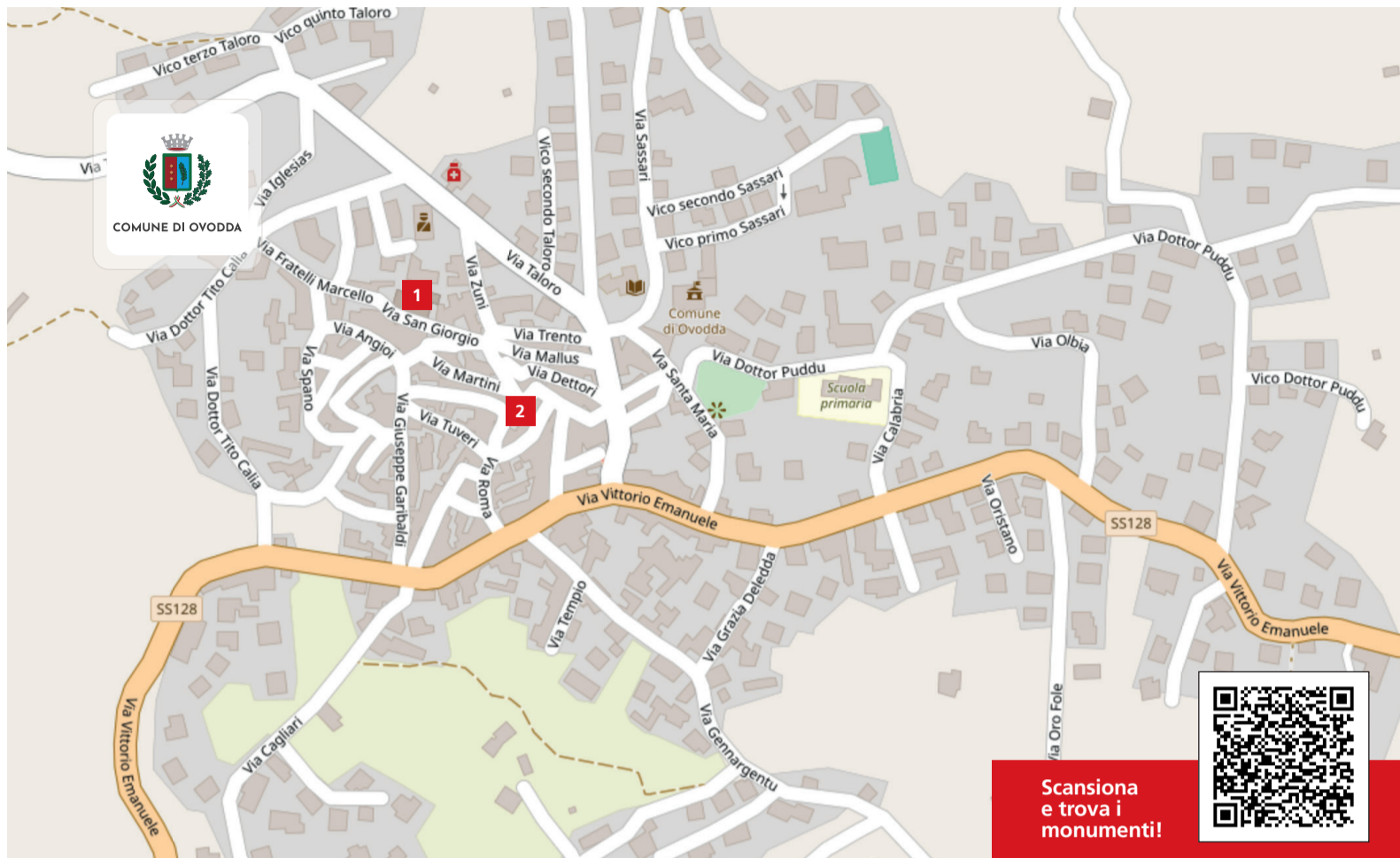
Chiesa di San Giorgio Martire 1

Piazza Parrocchia

Visite guidate a cura dei ragazzi e delle ragazze del paese.

La prima attestazione della chiesa parrocchiale di San Giorgio risale al 3 ottobre 1666, secondo quanto riportato nei Cinque Libri, e sorge in quello che è attualmente il centro del paese. L'edificio ha sostituito la precedente parrocchiale intitolata a Santa Maria.

Venne realizzata in forme tardo-gotiche, ma dell'impianto originario resta solo la cappella maggiore, mentre le altre cappelle vennero rifatte nel corso dell'800. La chiesa subì un massiccio intervento di restauro nel 1871 e oggi si presenta con un'unica navata centrale, divisa in tre campate, coperte da volta solida a sesto acuto, costruita tra il 1870 e il 1872; ai lati della navata troviamo tre cappelle e una semi-cappella per parte, tutte coperte da volte a botte. La cappella maggiore è l'unica che conserva le originarie forme tardo-gotiche, è dotata di una volta a crociera poggiante su quattro mensole decorate con motivi floreali e con al centro una gemma pendula raffigurante San Giorgio martire a cavallo intento a trafiggere un drago. Al suo interno è conservato un altare marmoreo realizzato nel 1911, mentre il coro è decorato con alcuni stucchi raffiguranti angeli, probabilmente settecenteschi. Il monumentale campanile a canna quadrata, realizzato interamente in blocchi di granito, si trova sul lato destro della facciata, e venne



Scansiona e trova i monumenti!



ampliato e sopraelevato nel 1798. Di grande interesse sono alcune delle statue conservate all'interno della chiesa, come la scultura lignea di San Pietro in Cattedra di scuola napoletana, realizzata da Alfonso del Vecchio (che mise su bottega a Gavoi tra il 1642 e il 1646) e datata 1643 e altri sette simulacri ascrivibili a un periodo compreso tra il XVII e l'inizio del XIX secolo. Questi rappresentano: San Pietro apostolo, Sant'Isidoro agricoltore, Sant'Antonio Abate, Sant'Antonio da Padova, un Crocifisso processionale e una Croce d'altare e infine una Dormitio Virginis (Vergine dormiente). Di notevole interesse è anche il mobile da sacrestia (Paratora) realizzato a intarsio risalente al 1765.

Museo della Scuola 2

Via Roma

Visite guidate a cura dei ragazzi e delle ragazze del paese.

L'idea del museo della scuola di Ovodda nasce nel 2017 con l'obiettivo di recuperare la memoria storica e tutto il materiale scolastico utilizzato in un arco cronologico che va dalla seconda metà dell'800 fino agli anni '70 del 900. La ricerca storica e documentaria e il relativo allestimento si sono conclusi nel 2021 con la redazione di un inventario che conta la bellezza di 600 pezzi, in parte già di proprietà delle scuole e del Municipio di Ovodda, altri frutto di donazioni degli ovoddesi.

Il museo è ospitato in edificio storico che in passato è stato adibito a Municipio e ad aule scolastiche.

Il piano primo è dedicato all'esposizione con la ricostruzione di due aule scolastiche, una con suppellettili degli anni '30 e l'altra degli anni '50/'60.

L'esposizione è infine completata dai vecchi registri scolastici di Ovodda, il più antico risalente al 1867 e da una collezione digitale di fotografie ritraenti maestri e alunni e le immancabili pagelle scolastiche.

